



#serinar.comunica



News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - serinar.criad.unibo.it

N. 1 - Maggio 2015 - Anno 1 - Mensile di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015 Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 art. 1 comma 1 - tariffa ROC



1

05/2015

● Comunicazione Ser.In.Ar: perchè una news informativa?



Forlì - Ser.In.Ar ha avviato dall'inizio del 2015 un'attività di comunicazione strutturata, al fine di divulgare con puntualità e precisione la propria mission, le proprie attività e i progetti che la vedono impegnata sul territorio forlivese e cesenate. Oggi, dopo i nuovi orientamenti dell'Alma Mater Studiorum, a seguito della Riforma Gelmini, sono cambiati gli scenari e le competenze assegnate sia ai Campus, che alle società di sostegno come Ser.In.Ar, suscitando non poche inquietudini per il riaccentramento su Bologna e il depotenziamento decisionale imposto alle periferie del Multicampus, un progetto che, al contrario, prevede pari dignità fra le varie sedi dell'Università di Bologna.

Questa situazione, in divenire, anche alla luce del prossimo "cambio al vertice" con l'elezione del nuovo Magnifico Rettore, prevista fra fine giugno e inizio luglio, impone una nuova mission a realtà come Ser.In.Ar, che sono state fondamentali negli ultimi 25 anni, quale supporto al decentramento universitario in Romagna.

Nel contesto attuale, quindi, Ser.In.Ar. si muoverà su due direttrici strategiche per il consolidamento degli insediamenti universitari a Forlì e Cesena: da una parte continuerà a **gestire i servizi agli studenti**, offrendo opportunità che garantiscano il diritto allo studio per tutti, dall'altra intensificherà **il proprio ruolo di connettore fra il mondo accademico, la comunità locale e il tessuto delle imprese**, al fine di creare integrazione, in una logica di innovazione, possibile sui nostri territori, grazie all'alto profilo delle professionalità che emergono dai corsi di laurea attivi a Forlì e Cesena.

In questo contesto, quindi, la comunicazione diventa strategica per riaffermare questi valori: la presente newsletter è, a fianco di un rinnovato sito web e di una presenza costante sui media locali e sui socialnetwork, uno strumento ideale per informare la comunità locale su progetti ed attività che ci vedono in prima linea.

Alberto Zambianchi

● Consegnati i diplomi ai giovani del corso in Simulimpresa



Forlì - Si è svolta lo scorso 31 gennaio presso il Campus Universitario di Forlì la cerimonia di consegna dei diplomi ai 25 studenti che hanno partecipato al corso in Simulimpresa, organizzato all'interno della Scuola di Economia, Management e Statistica, con il contributo di **Ser.In.Ar.**

"Si tratta - spiega il prof. **Massimo Bianchi**, coordinatore dell'iter formativo - di un progetto innovativo maturato all'interno del progetto europeo Resint, finalizzato alla promozione di attività di resilienza ovvero del recupero dopo emergenze, catastrofi o disastri naturali. Queste tipologie di eventi, difficilmente prevedibili, mettono in ginocchio sistemi organizzativi complessi e necessitano di azioni altamente efficienti al fine di limitare i danni e mettere le basi per un repentino ritorno alla normalità. Gli studenti del Corso di Forlì hanno avuto la

possibilità di approfondire queste tematiche non solo a livello teorico, ma studiando tre case history: Poste Italiane (emergenze illustrate nel loro Museo Nazionale), AIPO, Agenzia Interregionale per il Po (sala controllo piene del fiume) e Comune di Ravenna (sala operativa della Polizia Municipale)”.

I diplomi sono stati consegnati dal Presidente Ser.In.Ar. Alberto Zambianchi, che ha così commentato il progetto: “Il nostro sostegno a questo iter formativo è in continuità con l’impegno di Ser.In.Ar. nel supporto al laboratorio di Simulimpresa, attivo fin dal 2007 all’interno della ex-Facoltà di Economia di Forlì: attività come queste confermano la nostra volontà di perseguire l’interconnessione fra l’alta formazione e il tessuto economico in un’ottica di forte innovazione”.

● Progetto Raspein, sistemi di calcolo innovativi



Cesena - Si è conclusa la prima fase di un progetto di ricerca, finanziato da Ser.In.Ar. e coordinato dai proff. Dario Maio e Gabriele D’Angelo, all’interno del corso di Laurea in Ingegneria e Scienze Informatiche a Cesena, finalizzato alla creazione di architetture distribuite, ovvero la programmazione di reti di computer.

“Oggi – spiega **Gabriele D’Angelo** – ipotizzare un’attività pratica su sistemi di calcolo di grandi dimensioni è impossibile visti i costi proibitivi per allestire la parte hardware. L’innovazione tecnologica, però, ci è venuta incontro: sono state acquistate una serie di schede Raspberry Pi, supporti delle dimensioni di una carta di credito che contengono al proprio interno tutte le funzionalità di un PC, con la sola differenza di avere un costo unitario di poche decine di euro. Questo supporto hardware ci ha permesso di creare una vera e propria palestra in cui gli studenti hanno avuto la possibilità di progettare sistemi distribuiti, analoghi a

quelli che potranno trovare una volta che saranno inseriti all’interno di un’azienda”.

Il cluster di calcolo realizzato, denominato “Raspèin”, è costituito da **32 nodi** (schede Raspberry Pi), che sono interconnessi da una rete locale ad alta velocità e fanno riferimento ad un server centrale utile per la gestione di alcuni servizi: il tutto è stato “montato” in blocchi modulari, costituiti da coloratissimi mattoncini Lego ed è liberamente visibile al pubblico all’ingresso di Palazzo Mazzini-Marinelli a Cesena, sede del Corso di Laurea.

“Il progetto che abbiamo finanziato – commenta il Presidente Ser.In.Ar. **Alberto Zambianchi** – rappresenta un’opportunità per gli studenti e apre scenari applicativi ricchi di grandi potenzialità, perché negli ultimi anni le imprese hanno utilizzato questa tipologia di hardware per propri particolari esigenze, come nel caso di sistemi di videosorveglianza, attivabili tramite queste tecnologie a costi molto ridotti”.

● Ser. In. Ar. finanzia un progetto all’interno del laboratorio di Terminologia



Forlì - Ser.In.Ar. ha finanziato un interessante progetto all’interno del Laboratorio di Terminologia e Tradizione Assistita, attivo dal 1996 presso la Scuola di Lingue e Letterature, Interpretazione e Traduzioni (ex SSLMIT) di Forlì, con lo scopo di favorire una forte relazione fra giovani laureati magistrali e il tessuto delle imprese sul territorio, al fine di favorirne l’inserimento.

Il Laboratorio, coordinato dalla prof. **Silvia Bernardini**, implementa progetti di ricerca terminologica e di traduzione tecnica e opera nella piena consapevolezza che la formazione accademica non può prescindere da quanto avviene nel mondo produttivo.

“Il progetto – spiega il prof. Marcello Soffritti, vicepresidente della Scuola – prevede l’attivazione di due collaborazioni professionali della durata di 12 mesi (avviate nel mese di ottobre 2014) con giovani ricercatori (Ilaria Gobbi e Claudia Lecci), che hanno il compito di potenziare i rapporti con le imprese del territorio, con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, con le associazioni professionali, con le istituzioni internazionali, al fine di favorire l’ingresso nel mondo produttivo di giovani laureandi e neo laureati, anche tramite la modalità di stage formativi”

“L’iniziativa – commenta **Alberto Zambianchi**, presidente di Ser.In.Ar. – conferma il costante impegno della nostra società per la messa in rete del mondo accademico con il tessuto economico locale: considerata, poi, la preparazione di questi giovani, incrocia anche le istanze delle piccole imprese locali impegnate in processi di internazionalizzazione”.

● Corsi di Cinema a Forlì e Cesena finanziati da Ser.In.Ar.



Forlì-Cesena - È stato avviato il 3 febbraio a Forlì e il 4 febbraio a Cesena, la IX° edizione del “**Corso di storia e linguaggio del cinema**”, progetto formativo gratuito finanziato da Ser.In.Ar. e riservato agli studenti dei Campus Universitari delle due città romagnole. L'iter formativo ha una durata di 70 ore complessive, suddivise in una fase teorica, durante la quale verrà approfondita la storia e il linguaggio del cinema e una pratica, inerente la scrittura, la pre-produzione, la produzione (riprese) e la post-produzione (montaggio) di un audio-visivo.

L'obiettivo del corso è quello di offrire ai partecipanti nozioni per la lettura e l'interpretazione del cinema e tecniche e le conoscenze utili alla produzione di film (corto o lungometraggio), videoclip e spot. Il progetto punta, quindi, alla formazione di giovani film-maker, che siano in grado, utilizzando tecniche digitali, di costruire un prodotto audio-visivo a tutto tondo a costi ridotti ed accessibili.

Le lezioni, tenute da **Alessandro Quadretti** (nella foto - regista con all'attivo la realizzazione di diversi cortometraggi premiati a livello nazionale) si svolgono a Forlì ogni martedì presso la sala Conferenze del Padiglione Melandri e ogni mercoledì a Cesena presso l'Aula del Centro Polifunzionale “Ex Macello”. Al termine del corso, previsto a fine luglio, sarà rilasciato ai partecipanti che hanno presenziato ad almeno il 70% delle lezioni un attestato di partecipazione.

● Inaugurato il Teaching Hub di Forlì, presentato il bilancio sociale di Ser.In. Ar.



Forlì - Una struttura architettonicamente avanzata e altamente funzionale a servizio degli studenti universitari che scelgono Forlì per i propri studi: questo è il **Teaching Hub**, inaugurato lo scorso 9 marzo dal Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, Ivano Dionigi, insieme a numerose autorità locali. Il Teaching Hub insiste su una superficie di 7.426 mq, dispone di 21 aule di didattica (dai 25 ai 300 posti a sedere), dotate di tecnologie multimediali e offre spazi funzionali per lo studio libero con una capienza complessiva di 300 posti.

Dopo la visita alla struttura, la benedizione dei locali e il taglio del nastro, si è svolta la conferenza che ha celebrato i 25 anni di presenza universitaria a Forlì, nel corso della quale è stato presentato il bilancio sociale di Ser.In.Ar.

A più voci è stata ripercorsa la strada tracciata in questo quarto di secolo, con ripetuti riferimenti ai compianti Roberto Ruffilli e Leonardo Melandri, il primo ispiratore e il secondo fautore del decentramento dell'Ateneo bolognese.

Alberto Zambianchi, Presidente Ser.In.Ar., ha ricordato il ruolo di Ser.In.Ar., quale struttura che prima ha reso possibile il decentramento e svolto il ruolo di gestore dell'intero progetto e ora si pone nuovi obiettivi nel sostegno alla formazione, nella mediazione fra universo accademico e tessuto delle imprese, continuando con forza il proprio impegno nei servizi ai docenti e agli studenti, perché le città di Forlì e Cesena rappresentino sempre più un'attrattiva a livello formativo e ricreativo.

“Fra i tanti dati contenuti nel bilancio sociale – ha affermato Zambianchi – voglio citarne uno significativo: oggi, a fronte di un costo medio nazionale di 380 euro mensili di affitto per uno studente, grazie all'impegno di Ser.In.Ar, nelle nostre

città il medesimo costo si aggira attorno ai 175 euro”.

Il Magnifico Rettore **Ivano Dionigi**, in conclusione dell'evento, si è soffermato sulla necessità di rendere il Campus forlivese accessibile ai cittadini, in modo che Università e città rappresentino un'unica espressione che produca cultura e sviluppo, conscia di avere una grande tradizione (quella dell'Alma Mater) e una spiccata propensione per proiettarsi sul futuro e sull'innovazione. “Ricordate – ha affermato Dionigi in chiusura – che l'Università a Forlì ha una caratteristica unica, una sorta di duplice velocità: l'internazionalizzazione che la proietta oltre i confini nazionali e un forte legame con il tessuto economico, che la rende perfettamente integrata con il contesto locale”.

● Il Magnifico Rettore al CesenaLab Firmato l'accordo per il Campus cesenate



Cesena - Lo scorso 9 marzo il Magnifico Rettore dell'Alma Mater Ivano Dionigi ha fatto visita al CesenaLab, l'incubatore e acceleratore di impresa, incentrato su digital, web e new media, fondato nel 2013 e attualmente gestito da Ser.In.Ar.

CesenaLab ospita giovani laureati che intendono concretizzare un'idea innovativa e trasformarla in un progetto imprenditoriale spendibile sul mercato. Attualmente sono 7 le star up ospitate all'interno di CesenaLab: in occasione della visita, il magnifico Rettore si è intrattenuto con i giovani, dialogando con loro e informandosi della natura dei progetti innovativi in fase di elaborazione.

La visita si è conclusa con la firma del protocollo d'intesa fra Comune di Cesena (rappresentata dal sindaco Paolo Lucchi), Alma Mater Studiorum (rappresentata dal Magnifico Rettore e da Luciano Margara, coordinatore del Campus di Cese-

na), Ser.In.Ar. (rappresentata dal presidente Alberto Zambianchi) e Fondazione Cassa dei Risparmio di Cesena (rappresentata dal presidente Bruno Piraccini) relativo all'area denominata ex-Zuccherificio, funzionale al completamento del Campus Universitario di Cesena.

● Ce.S.I.A.: giornata di studio con il prof. Massimo Recalcati



Forlì - Lo scorso 11 marzo presso il Salone Comunale di Forlì si è svolta una Giornata di Studio sul tema "**Scuola e adolescenza tra desiderio e limite: una relazione difficile**", con la presenza dello psicoanalista milanese **Massimo Recalcati**. L'evento è promosso dal Ce.S.I.A. - Centro Studi Infanzia e Adolescenza - che è costituito da Comune di Forlì, AUSL della Romagna, Università di Bologna, Associazione Pareimi e Ser.In. Ar.

"Con questo evento - spiega - **Viviana Venturi**, membro del Comitato Scientifico Ce.S.I.A. - abbiamo voluto rivisitare il ruolo della scuola e degli insegnanti, un ruolo delicato e spesso messo in discussione in questa società in continuo mutamento. La Giornata di studio è stata rivolta a un pubblico di addetti ai lavori (psicologi, medici e operatori sociali) ma, vista l'attualità del tema, lo

stesso Recalcati in serata è stato protagonista di una conferenza aperta al pubblico sul tema "**Adolescenti, genitori e insegnanti: un'alleanza per dare forma al futuro**", nel corso della quale si è svolta anche l'esibizione "Dorematt", proposta da giovani allievi dell'ENFAP, in merito all'apprendimento della matematica attraverso la musica".

All'evento hanno partecipato il sindaco di Forlì **Davide Drei**, l'assessore al Welfare Raoul Mosconi, il coordinatore di Ce.S.I.A. Enrico Valletta e la neuropsichiatra Infantile Alessandra Morgagni, la stessa Viviana Venturi, Loretta Raffuzzi (Rete Adolescenza), Denise Lentini (ENFAP) e Denis Ceccarelli (Rete Adolescenza).

● Ser. In. Ar. lancia Ce.D.R.A. centro di divulgazione ricerche agroalimentari



Cesena - A seguito della costituzione, per iniziativa di Ser.In.Ar., del **Tavolo Agroalimentare**, rete fra attori del comparto, nata per coordinare la diffusione dei risultati della ricerca scientifica e indirizzarle al meglio al target di riferimento (aziende agroalimentari e consumatori), ha visto la luce **Ce.D.R.A.** (Centro di Divulgazione delle Ricerche nel Settore Agroalimentare), quale braccio operativo del Tavolo, al fine di concretizzarne gli indirizzi strategici.

"Ce.D.R.A. - spiega il presidente **Maria Severina Liberati** (nella foto) - rappresenta un'interessante opportunità che si pone l'obiettivo di rendere fruibili alle imprese i risultati della ricerca, in merito a processi innovativi e di basso impatto ambientale, e di comunicare ai consumatori informazioni su alimenti e modelli agroalimentari, per renderli consapevoli dei processi in atto su tutta la filiera".

Per raggiungere questi obiettivi Ce.D.R.A. (la cui sede è presso gli uffici Ser.In.Ar di Cesena in via Uberti, 48) cura un monitoraggio permanente delle normative nazionali o comunitarie e attiva banche dati tematiche rese disponibili tramite il portale www.cedradivulgazione.it. Si avvale di esperti provenienti dal mondo della ricerca accademica e delle imprese che attiverà con la modalità dei panel scientifici in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Altro aspetto dell'attività è l'attività di formazione su specifiche esigenze che scaturiscono dal Tavolo Agroalimentare. Ce.D.R.A. opera sul territorio emiliano-romagnolo, ma non pone limiti territoriali alla propria attività: l'eccellenza delle competenze in grado di mettere in campo proiettano il Centro in un'ottica nazionale e in certi casi anche sovranazionale, con l'obiettivo di agire da impulso allo sviluppo delle imprese in un contesti di globalizzazione dei mercati".

"L'istituzione di Ce.D.R.A. – conclude **Alberto Zambianchi**, presidente Ser.In.Ar. – va intesa come uno sforzo per consolidare relazioni positive fra formazione, ricerca accademica e il tessuto economico, finalizzate, alla valorizzazione e al miglioramento delle produzioni, a beneficio non solo delle imprese, ma anche dei consumatori".

● Confronto fra candidati rettori organizzato da Ser.In.Ar. e Campus di Cesena



Cesena - In vista del cambio al vertice dell'Università di Bologna, in seguito alla conclusione del mandato dell'attuale Magnifico Rettore Ivano Dionigi, è iniziata la campagna elettorale per guidare l'Ateneo per i prossimi 6 anni: in lizza ci sono ben quattro candidati: si tratta di **Dario Braga** (bolognese, 62 anni), attuale prorettore alla Ricerca, oltre che professore ordinario presso il Dipartimento di Chimica, **Gianluca Fiorentini** (faentino, 53 anni) prorettore per la didattica e professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Economiche, **Maurizio Sobrero** (bolognese 48 anni), professore ordinario al Dipartimento Scienze Aziendali e **Francesco Ubertini** (perugino, ma bolognese d'adozione, 45 anni), professore ordinario e direttore del Dipartimento di Ingegneria.

Ser.In. Ar, unitamente al Campus di Cesena ha organizzato un incontro con i quattro candidati, che si è svolto lo scorso 8 aprile a Cesena per avere risposte concrete dalla voce dei candidati rettori sulle modalità di valorizzazione del decentramento dell'Alma Mater.

E' sembrato del tutto evidente che il nocciolo principale della questione fosse **l'attuale organizzazione dell'Ateneo** che, a seguito della riforma Gelmini, ha modificato statuti e regolamenti, accentrando di fatto su Bologna i poteri decisionali e lasciando alle sedi romagnole un'autonomia decisamente ridotta. Sono emerse con chiarezza, a questo proposito, le differenze fra i candidati: da una parte **Fiorentini e Braga** si sono espressi con prudenza, affermando che l'attuale situazione è stata concepita in modalità del tutto sperimentale, dimostrandosi comunque possibilisti in merito ad una presenza più attiva delle "periferie", dall'altra **Ubertini e Sobrero** hanno apertamente affermato la necessità di un cambiamento radicale della situazione attuale, puntando sulle peculiarità e specificità dei singoli territori, ritenuti, in una logica di Multicampus, di pari dignità rispetto alla sede centrale di Bologna.

● Trading ortofrutticolo V^a edizione del corso di formazione specialistica



Cesenatico - Si è svolta, nei week end 13-14 marzo e 10-11 aprile, a Cesenatico la V^o edizione del corso di formazione specialistica sul tema **"Vendere ortofrutta in mercati turbolenti"**, promosso da Ser.In.Ar e Agroter (Società di consulenza di marketing e servizi per l'agroalimentare).

Si è trattato di una "full immersion" suddivisa in due moduli di due giornate ciascuno, riservata a responsabili commerciali e manager di imprese del settore ortofrutticolo, con l'obiettivo di elevare le competenze e le professionalità nell'ambito della vendita, con un approccio formativo d'avanguardia, in un contesto di mercato in forte sofferenza, ove è indispensabile conoscere i nuovi scenari e raggiungere alti livelli nella capacità di gestione della negoziazione.

L'iter formativo è stato curato da un team di docenti, guidati dal prof. **Roberto Della Casa** (nella foto), docente di Marketing e Gestione dei Prodotti Agroalimentari dell'Università di Bologna, composto da Luca Granata (direttore generale Consorzio Melinda), Massimo Bragotto (direttore commerciale gruppo La Linea Verde), Irene Palatino (marketing consultant) e Stefano Scarpa (direttore vendite gruppo Rana) e introduce un

approccio di squadra, applicando i principi di team building, al fine di sviluppare forti relazioni interpersonali nella fase formativa frontale.

“In più – spiega Roberto Della Casa – abbiamo effettuato una prova pratica finale durante la quale i corsisti hanno avuto la possibilità di confrontarsi in una vera e propria simulazione di vendita con qualificati manager provenienti dalla GDO, quali Giuliano Canella (Ali, gruppo Selex), Michele Capoccia (Conad PAC 2000A), Giampiero Gasparro (Nordiconad), Maurizio Nasato (Pam), Giovanni Sansone (Dimar, gruppo Selex): una peculiarità, quest’ultima, che rende il nostro percorso formativo decisamente unico nel suo genere in Italia”.

● Il ministro Stefania Giannini a Forlì inaugura la Mensa Universitaria



Forlì - Lo scorso 9 aprile il **ministro del MIUR, Stefania Giannini**, è stata ospite del Campus di Forlì, invitata da Ser.In. Ar. per visitare il nuovissimo Teaching Hub e per inaugurare la Mensa Universitaria. Alla manifestazione hanno partecipato, oltre al presidente di Ser.In. Ar. Alberto Zambianchi, il sindaco di Forlì Davide Drei, il presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Roberto Pinza, il Magnifico Rettore Ivano Dionigi, l'assessore regionale all'Università Patrizio Bianchi e il coordinatore del Campus forlivese Felix San Vicente.

Dopo il tradizionale taglio del nastro, presso l'ingresso della mensa, le autorità locali hanno illustrato al Ministro la realtà universitaria forlivese, mettendo in risalto - come ha affermato **Zambianchi** - che non si tratta solo di un decongestionamento della sede bolognese, ma di un vero decentramento, che valorizza le peculiarità e le specializzazioni dei vari territori, in forte sinergia con le comunità locali.



A più voci è stato chiesto al ministro di essere al fianco degli organismi locali per il completamento del Campus, con particolare riferimento alla ristrutturazione di Palazzo Sauli Saffi e alla realizzazione del grande Parco su cui insiste il Campus stesso.

Da parte sua **Stefania Giannini** ha ribadito che il Ministero farà la sua parte ed elogiato il lavoro svolto, rimarcando la collaborazione sul progetto Università fra istituzioni locali: “Vedo che avete puntato sulla specializzazione - ha concluso il ministro - questa è la strada giusta, anzi non c'è più spazio in ambito universitario per duplicazioni o insediamenti generalistici: consolidate le vostre specializzazioni a livello locale e puntate con decisione ad una stretta connessione fra

comunità scientifica e comunità civile, perchè questa è la prerogativa indispensabile al fine di promuovere lo sviluppo”.

● Il ministro Stefania Giannini a Cesena visita il Campus degli Alimenti e CesenaLab



Cesena - Lo scorso 9 aprile il **ministro del MIUR, Stefania Giannini**, dopo l'inaugurazione della mensa universitaria di Forlì, si è trasferita a Cesena presso il Campus degli Alimenti, per incontrare le autorità locali. E' stata accolta in Villa Almerici da sindaco Paolo Lucchi, dal presidente Ser.In.Ar. Alberto Zambianchi, dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Bruno Piraccini, dal Magnifico Rettore Ivano Dionigi e dal coordinatore di Campus Luciano Margara.

“Come Ser.In.Ar. - ha affermato **Zambianchi** - abbiamo gestito tutta la fase del decentramento universitario su Cesena e nel 2007 abbiamo ricevuto i complimenti degli ispettori ministeriali che, durante una visita, hanno paragonato le sedi decentrate romagnole alle migliori esperienze del genere attive in diverse località del mondo. Oggi è nostra intenzione consolidare i risultati raggiunti e

migliorare ulteriormente in particolare con il completamento del Multicampus, azione su cui c'è il massimo accordo fra tutte le istituzioni locali e serve un sostanziale appoggio del Ministero”.

Il **ministro Giannini** ha ribadito, anche a Cesena, il sostegno del MIUR con un duplice impegno: “Da una parte - ha concluso - metteremo in campo a livello politico le risorse che abbiamo a disposizione, dall'altra vi supporteremo per che rimanga costante il livello di eccellenza qualitativa che avete messo in campo in questi anni”.